

5.5.1 Quali limiti per la scienza? – Testo 3

'Un'offesa alla vita fatta con tecniche ancora imperfette'

Bruno Dalla Piccola

La Repubblica, 2/02/2016

Bruno Dalla Piccola ha insegnato genetica medica in varie università e oggi è direttore scientifico dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù a Roma.

È giusto usare gli embrioni umani per scopi di ricerca?

- 5 «Dipende dalla definizione che si dà alla parola embrione. C'è chi lo considera un ammasso di cellule, un oggetto su cui tutto può essere fatto. Io penso invece che l'embrione sia l'inizio di un progetto biologico unico e irripetibile. Si tratta in potenza di una persona umana e non abbiamo il diritto di manipolarla a nostro piacimento. Mi rendo conto che le differenze fra le due posizioni sono irriducibili, e che il dibattito impostato in questo modo è destinato a non ricomporsi mai. Ma credo che
- 10 la manipolazione del Dna degli embrioni umani abbia anche dei problemi tecnici, oltre che etici».

A cosa si riferisce?

- 15 «Le tecniche usate per ingegnerizzare il Dna non sono ancora abbastanza precise. Pensare di usarle sull'uomo è prematuro. E studiando per tanti anni il genoma abbiamo scoperto che non è solo la composizione del Dna a causare potenzialmente delle malattie, ma anche la sua regolazione. Questo vuol dire che non basta togliere un gene e rimpiazzarlo per pensare di trovare una cura. I problemi purtroppo sono spesso più complessi».